



CONSULTA ATTIVITÀ' ECONOMICHE E TURISMO Seduta del 6 maggio 2010

Presenti: Perin Marco, Fenzi Fabrizio, De Menech Roger, Munarini Francesco, Trevisan Lucio, Fagnani Riccardo, Franceschi Rino (Esperto), D'Angelo Giorgio, Rigoni Roberto,

Giustificati: Dalla Via Luigi,

Assenti: De Marchi Olindo, Cescon Marco (Esperto), Garbin Steve, Zanetti Davide, Trentini Luca, Miatello Renato,

Il Presidente Perin apre i lavori alle 15.30, salutando i presenti e gli invitati delle Associazioni del Turismo (federalberghi, confiturismo, confesercenti).

Il presidente illustra la motivazione dell'invito delle associazioni, sottolineando l'importanza di una condivisione degli obiettivi tra le realtà del territorio.

La Dott.ssa Ferro di federturismo illustra le problematiche relative all'assenza di una visione urbanistica nelle normative che riguardino il turismo, lamentando troppa ingerenza delle sovrintendenze; rileva una forte presenza di ricezione extra alberghiera, che non sottostà alle regole comuni della ricezione turistica. Ritene che servano regole condivise e uguali per tutti: federturismo si sta attivando anche con il Presidente della Regione e relativo assessore per arginare il fenomeno di concorrenza sleale tra le attività alberghiera ed extra alberghiera, intervenendo direttamente nella legge quadro del turismo regionale.

Interviene dott.ssa Soranzo di Federalbeghi d'accordo con la Ferro e aggiungendo di doversi preoccupare principalmente delle strutture esistenti piuttosto che delle nuove attività.

Interviene il vice sindaco di Asiago Rigoni confermando le difficoltà dell'alberghiero nei confronti dell'extra alberghiero, che di fatto non crea occupazione, ma di contro appesantisce l'edilizia che converte alberghi in condomini di camere da affittare.

Si sente il bisogno di intervenire per regolamentare le differenze tra le varie categorie ricettive.

Interviene Franceschi (esperto) ritenendo che forse l'ambito provinciale sia più adatto nella gestione di una attività turistico ricettiva che riuscisse ad avere una visione d'insieme della situazione turistica, nel rispetto di regole certe anche in ambito provinciale. Oggi questo è lasciato un po' al caso.

Interviene il vice sindaco di Tonezza del Cimone, sottolineando la necessità di regole precise anche per il fenomeno dell'albergo diffuso in montagna, ora lasciato abbandonato.

Il vice sindaco di Asiago Rigoni rileva che il turismo sia una materia talmente vasta da non essere facile intervenire su ogni ambito, ma suggerisce di concentrarsi su alcuni ambiti precisi, come ad esempio favorire l'alberghiero rispetto all'extra alberghiero. Viene affrontato anche l'approccio del turismo sostenibile, regolato e normato per raggiungere una corretta gestione ambientale tra il turista e il residente.

Il sindaco di Ponte nelle Alpi De Menech illustra la posizione del suo comune, certificato Emas, anomalo comune turistico essendo tra due zone industriali grosse della provincia di Belluno. Ponte

nelle Alpi è inserito in una zona tra trentino e friuli due regioni a statuto speciale che incentivano notevolmente il turismo nelle sue varie accezioni. In particolare ritiene sia necessario spingere su una capacità provinciale di autogoverno delle soprintendenze ambientali. Questo autogoverno permetterebbe una gestione delle attività turistiche e non solo, migliore. Il tentativo è di snellire l'attività burocratica delle leggi sull'urbanistica.

Il Sig. Cinefra (confesercenti) interviene sottolineando la necessità di potenziare le strutture e le infrastrutture (centro congressi e turismo annesso), facendo attenzione alla necessaria ricontrattualizzazione e rapporti con sindacati per le nuove forme di lavoro che si creeranno.

Alle ore 17 le associazioni abbandonano la seduta.

Si passa all'esame del punto sulle lavanderie a gettoni. La questione riguarda la gestione delle lavanderie a gettoni e la loro gestione: Confartigianato rileva che si configura la possibilità di concorrenza sleale. La consulta ritiene di dover raccogliere più informazioni a riguardo.

Non essendoci null'altro da discutere, la seduta chiude alle 17.20

Il Segretario Verbalizzante

Corrado Emanuele Savino

Il Presidente

Marco Perin